

CITTA' DI MARTINENGO
PROVINCIA DI BERGAMO

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE
TETTO PRESSO IL CHIOSTRO
DELLE CLARISSE IN VIA ALLEGRENI

PROGETTO ESECUTIVO


STUDIO TECNICO
GIUSEPPE GIASSI ARCHITETTO

PROGETTISTA:

ARCH. GIASSI GIUSEPPE

Via Padergnone n° 21/4, Zanica (BG)

Tel 035/67-12-72

OGGETTO:

RELAZIONE TECNICA CON
QUADRO TECNICO ECONOMICO

TAV:

AR4

SCALA:

1:100

DATA: DICEMBRE 2018

AGG:

OBBIETTIVI DEL PROGETTO E METODO DI LAVORO

Con il presente progetto il Comune di Martinengo intende eseguire dei lavori di riqualificazione della copertura presso il Chiostro delle Clarisse (ex monastero di Santa Chiara) in via Allegreni a Martinengo (BG).

La copertura presenta numerosi segni di degrado, la cui manifestazione più evidente è nelle numerose infiltrazioni d'acqua e di umidità all'interno dei locali sottostanti.

Il progetto prevede gli interventi necessari per conservare il manufatto edilizio nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali originari.

Sono previste alcune fasi operative e progettuali per approfondire la conoscenza dell'organismo edilizio: una ricerca storica, un rilievo dello stato di fatto, un'analisi dei materiali presenti e le loro condizioni di degrado, l'individuazione degli interventi per eliminare le patologie di degrado e la conservazione del materico.

Il rilievo dello stato di fatto è stato riportato con disegno a computer.

Sugli elaborati prodotti sono stati riportati i materiali presenti nel manufatto edilizio che saranno oggetto d'intervento: materiali in copertura (coppi, legno, lattonerie), materiali interni (malte, intonaci, pitture).

Sono stati rilevati le varie tipologie di degrado distinti per i diversi materiali e in conformità delle tabelle UNI-Normal 1/88 di riferimento.

Il progetto è composto da una parte grafica dove viene localizzato l'intervento, la sua estensione e tipologia; Il materico e le forme di degrado presenti; gli interventi di progetto.

E' stata realizzata una documentazione fotografica di tutti gli elementi architettonici che compongono l'organismo edilizio.

CENNI STORICI

L'ex monastero di Santa Chiara sorge in via Allegreni – via Bartolomeo Colleoni presso il comune di Martinengo (BG).

Voluto da Bartolomeo Colleoni, fu ultimato nel 1479 e, nello stesso anno, iniziò ad ospitare un nucleo di monache clarisse.

Le strutture del complesso erano sorte nel segno di una grande austerità contrassegnata, nel chiostro grande, dagli ordini sovrapposti di logge ad archi su sdutti pilastri in muratura.

Ai margini si estendeva un orto protetto su tre lati da un altissimo muro in ciottoli di fiume, mentre sul quarto, da una elegante loggia con archi a tutto sesto retti da colonnine in pietra arenaria.

Alla chiesa si accedeva, per gli estranei, dal lato orientale attraverso un cortile chiuso a guisa di cavedio.

L'interno della chiesa era diviso in due aule nettamente distinte: una pubblica, dove si trovavano l'altare maggiore e un secondo altare con la sua pala raffigurante la Madonna col Bambino e Santi, e l'altra, riservata al "coro" delle monache.

La parete divisoria era ed è tutt'ora totalmente affrescata sulle due parti.

Nell'aula interna troviamo infatti l'affresco con la *grande Crocifissione* centrale del registro superiore tra i riquadri dell'*arcangelo Gabriele* e della *Vergine Annunciata*, e , sotto, la *Deposizione dalla croce tra S. Francesco alla Verna e S. Girolamo penitente*.

Come riportato nel libro di Martinengo sono state fino ad ora vane le ricerche per dare un volto e un nome all'autore di questa opera, attribuita ad un ipotetico "Maestro di Martinengo".

Soppresso dalla Cisalpina il monastero divenne proprietà del Comune che vi installò il Collegio e, assai più tardi, le scuole elementari e infine le scuole medie.

Da allora l'alto muro di cinta venne man mano smantellato fino alla sua completa demolizione alla fine degli anni '20 del novecento.

Dopo il 1990, nel coro, impreziosito dal recupero degli stupendi affreschi, trovò sede il riordinato archivio comunale, mentre le immediate adiacenze, previo intelligente restauro architettonico diretto da Vittorio Foglia, venivano adibite a scopi culturali vari: biblioteca, esposizioni d'arte, conferenze e ritrovo di gruppi di ricerca, sede combattenti e reduci.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il manto di copertura

Il manto di copertura è in laterizio (coppi). Il manto di copertura presenta segni di degrado dovuti al tempo e alle intemperie, con coppi rotti o spostati, inoltre sono presenti accumuli di sporco e materiale vegetale.

La copertura è sprovvista di punti di ancoraggio per sistemi anticaduta.

Orditura primaria, secondaria, assito

La struttura portante del tetto è in legno e si compone di travi principali, travetti secondari ed assito.

La disposizione delle tavole dell'assito non è continua e non forma un piano d'appoggio unico per il manto di copertura in coppi.

In generale la condizione della struttura lignea sembra buona e richiederà unicamente un intervento di pulizia limitato a quelle aree che presentano coppi rotti o spostati.

Lattonerie

Le lattonerie sono in rame.

Canali, pluviali, converse e scossaline sono in buone condizioni e si provvederà unicamente alla rimozione dello sporco e all'eventuale sigillatura e rappezzo degli elementi distaccati dal supporto murario o danneggiati.

Conclusioni

La presenza di coppi rotti e spostati, unita alla disposizione distanziata dell'assito in legno sottostante e all'eventuale distacco dal supporto murario di alcune converse o scossaline, è alla base delle numerose infiltrazioni d'acqua che risultano evidenti nella chiesa sottostante e che si manifestano con tracce di umidità, rigonfiamenti e percolamenti anche sulle pareti affrescate.

INTERVENTI DI PROGETTO

Gli interventi riguarderanno esclusivamente il manto di copertura della chiesa al fine di eliminare le infiltrazioni d'acqua.

Si procederà alla:

- rimozione dei coppi rotti;
- verifica della struttura lignea nei punti interessati ed eventuale pulizia;
- sostituzione dei coppi rotti con coppi del tipo anticato simili per forma e dimensione a quelli originari;
- ricorritura generale del manto di copertura;
- pulizia generale del manto di copertura;
- pulizia dei canali, dei pluviali, delle converse e delle scossaline dallo sporco;
- sigillatura delle converse e delle scossaline in quei punti in cui risultano distaccate dal supporto murario.
- Formazione di nuovi punti di ancoraggio di TIPO A (a cordino o gancio) per sistemi anticaduta.

QUADRO TECNICO ECONOMICO

Si riporta di seguito il quadro tecnico economico dell'opera:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE TETTO PRESSO CHIOSTRO DELLE CLARISSE		
OGGETTO		IMPORTI
Importo lavori esclusi oneri della sicurezza		€ 18.950,55
Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 1.604,45
IMPORTO TOTALE COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA		€ 20.555,00
I.v.a. 10% sui lavori ed opere per la sicurezza		€ 2.055,50
Spese tecniche progetto architettonico definitivo ed esecutivo, CSP, assistenza RUP, pratica soprintendenza	€ 3.500,00	
Spese tecniche esecuzione lavori (CSE, DL)	€ 2.000,00	
Contributi ed IVA su spese tecniche	€ 1.478,40	
Totale spese tecniche		€ 6.978,40
Competenze del RUP 2%		€ 411,10
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 9.445,00
COSTO TOTALE DELL'OPERA		€ 30.000,00